

I nuovi bersagli per il tr

In esclusiva assoluta per Arco la presentazione di un tridimensionale dalle caratteristiche fortemente innovative.

I retroscena di una operazione firmata Arc.a.

Robin Hood usava sbiancare un ramo di salice, scortecciandolo con una

lama per poi infiggerlo nel terreno a cento passi di distanza. I suoi conterranei col tempo dettero una spinta evolutiva al battifreccia creando il butt, un tumulo di terra e torba mista a paglia bianca. Nel 1792 venne introdotto il bersaglio concentrico appellato "Prince's Reckoning" dal nome del Principe di Galles che lo codificò. Esso aveva i colori dell'attuale bersaglio Fita con 5 punteggi dispari (9,7,5,3 e 1). Tale visuale regnò incontrastata con varie evoluzioni fino al nostro secolo.

Il desiderio di spaziare con la fantasia oltre il bersaglio concentrico che seppur tecnico non offriva un eccezionale rendimento estetico, specialmente nell'ambiente naturale, dette stimolo all'avven-



to del bersaglio Animal Round. Nato come allenamento alla caccia con l'arco, divenne ben presto un supporto per tiri di diletto e poi visuale da competizione agonistica con le zone vitali evidenziate in modo da accreditare un relativo punteggio. La cultura del mercato Usa superò ben presto la bidimensionalità cartacea di una seppur bella fotografia naturalistica, trasmutandola in un bersaglio di gomma tridimensionale chiamato appunto 3D.

Per decenni il neonato popolo arcieristico si divise così in due tendenze, ognuna delle quali si identificò nel suo arco e addirittura nell'abbigliamento in relazione al bersaglio su cui tirava.

I bianco-vestiti, che tiravano sui "cerchietti" e i cacciatori erano il

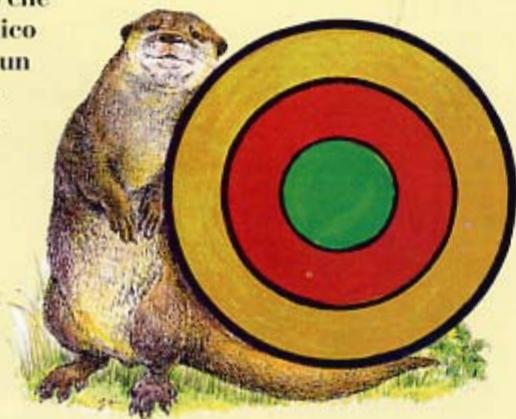
campo di scelta di chi si avvicinava all'arco.

La mancanza di una vasta unità culturale, data per esempio dall'assenza di una pubblicazione specifica sull'argomento sin dall'inizio dell'evoluzione arcieristica (lacuna compensata negli ultimi anni da Arco), ha creato un divario che ha limitato in parte la creatività del singolo arciere.

L'uomo che prende un arco in mano, decide sin da quell'istante di lasciarsi dietro tutte le negatività e le alienazioni della quotidianità, un mondo tutto suo che poco ha da condividere con altre discipline sportive. Il soggetto-arciere dovrebbe trovarsi a tirare senza condizionamenti particolari di materiali (magari con uno smontabile da targa unito a frecce in legno, perché "a lui piace così") ed un bersaglio diverso, un supporto tecnico, ma non troppo, su cui concentrare la sua attenzione ed il suo tiro senza la problematica di trovarsi di fronte a intimidazioni che taluni possono non condividere.

L'arcieria amatoriale (Arc.a.) sensibile a queste esigenze e sguinzagliando il suo qualificato ufficio grafico, ha creato *il no kill*. L'idea apparentemente semplice cela dietro sé tutti i connotati di un prodotto risolutivo, tanto che ne è stata attuata la registrazione come modello funzionale.

Unisce la qualità pittorica della rappresentazione di una serie di animali protetti o in via di estinzione (diventando così "educato") ad un bersaglio concentrico attiguo con solo tre zone di punteggio definite dai colori dell'ambiente, la cui cromaticità non è mai identica e spesso non è nella stessa posizione. Facilmente lo spot può essere sia verde che rossastro, che



Ancora una volta l'estro italiano ha creato soggetti originali e dall'indiscutibile attrazione.

idimensionale

grigio e così via...

L'animale che lo circonda o sul quale si appoggia, non fa solo da contorno coreografico, ma da insidioso motivo di penalità, se viene erroneamente colpito. Nell'attribuzione sperimentale che è stata data a questa nuova linea, le zone di punteggio se colpite dalla freccia all'interno della linea di demarcazione hanno un valore di 5,3,1; con una penalità sull'animale di meno 2 (meno 5 se

viene colpito il cucciolo). Tutto ciò dà una maggiore "responsabilità" nell'atto di tirare ed aiuta ad acuire la concentrazione sulla visuale da colpire. Nel contempo crea un interessante diversivo a quanto ci eravamo abituati a considerare come bersaglio. Lo sviluppo dell'idea ha portato anche a riconoscere i bersagli 3D con un'elaborazione che soddisfi gli amanti del tridimensionale.

FRECCE IN VOLO VERSO IL FANTASY

La necessità di andare oltre alle visuali omologate ha portato negli ultimissimi tempi allo sviluppo del tiro fantasy.

Dopo i primi timidi tentativi di Monster Round con rappresentazioni di esseri che provenivano dal profondo della nostra fantasia, la creatività di un numero di arcieri, tuttora ristretto, ha sviluppato nuove forme come la serie di bersagli Old London da un'idea di Franco Faggiano di Ostuni: rappresentazione di topi in varie foggie in rievocazione dell'invasione di roditori che Londra subì circa due secoli fa. Oppure l'ormai collaudato percorso Mithos, con una schiera di ciclopi, meduse, chimere, minotauri, ed uno sfuggente tallo di Achille. Ovviamente i percorsi fantasy necessitano di un regolamento di tiro semplice ed alla portata di tutti, con l'inserimento in un percorso nella natura in modo da evocare situazioni ed emozioni che da troppo tempo ci eravamo lasciati alle spalle.



B.M.

Bruno Morucci

Per concludere diciamo che il no kill è attualmente allo studio di Panda Adventure, l'ente del Wwf che gestisce i campi vacanze dei ragazzi, per l'introduzione del tiro con l'arco in quell'ambito. Può inoltre considerarsi una interessante alternativa per le situazioni sportivo-agrituristiche che sono attualmente in espansione. Una tale innovazione può aprire varie strade come per esempio, rilanciare il percorso di bosco Fita che stenta a decollare per mancanza di interesse o, e lo speriamo vivamente, in molte altre situazioni.

**CHIZZOLI
ARCHERY
IMPORT-EXPO**



*Chizzoli
presenta*



La cuffia Action Sport da Silver Cord amplifica i suoni e suona a grande stanza e protegge l'orecchio tagliando elettronicamente i suoni forti oltre un certo livello di decibel.

Il giubbino tecnico Triad Ov'ri di Gates è eccezionalmente resistente a vento e pioggia ed è anche traspirante, sottilissimo e leggerissimo. Colori bianco, marrone e mimetico. Solo 125 mila lire!

I pregiati archi tradizionali Gates Plains, ricurvi e politici, take-down e longbow, dalle prestazioni veramente eccezionali.

Per ricevere GRATUITAMENTE il nostro catalogo, ritagliate e spedite o inviate via fax questo coupon compilato a CHIZZOLI Via Mazzini, 65 - 26013 Crema - Tel. e Fax 0373/861

NOME _____

COGNOME _____

VIA _____

CAP _____

CITTÀ _____

PROV _____